

Presentato a Conselice il nuovo partner per agevolare l'approvvigionamento delle biomasse. L'assessore regionale Colla: «Il futuro è nei piccoli impianti»

«Con Bio.Methan.Hub svilupperemo l'uso del biometano»

CONSELICE (Ravenna)

Centomila euro di prodotti disidratati (pellet di paglia e foraggi), andranno alle cooperative agricole del territorio colpite dall'alluvione per gli allevamenti e il funzionamento degli impianti di biogas. È il gesto di solidarietà della nuova società Bio.Methane.Hub, con il contributo delle cooperative fondatrici e in collaborazione con Sopred: dà una mano agli allevatori e imprenditori agro-energetici rimasti senza fieno ed erba medica per il bestiame e senza biomasse da biogas. «Con Bio.Methane.Hub, partner della Confederazione dei bieticoltori-CGBI, vogliamo dare un impulso allo sviluppo del

biometano, aggregando sottoprodotti agricoli, reflui zootecnici e scarti di lavorazione, accorciando le distanze tra aziende agricole e impianti di biogas/biometano, riducendo i costi della logistica e fornendo servizi», ha detto il presidente CGBI, Gabriele Lanfredi, aprendo a Conselice, alla Cab Masari, il convegno sul biometano agricolo, di fronte all'assessore regionale allo Sviluppo economico e green economy, Vincenzo Colla.

Bio.Methane.Hub aiuta gli imprenditori del biometano nell'approvvigionamento delle biomasse, con soluzioni a corto raggio. «Ridurre al minimo i costi di trasporto – spiega Lanfredi - è la 'conditio sine qua non' per garantire sostenibilità economica all'impianto». «Il futuro non sarà più delle grandi centrali bensì di piccoli impianti distribuiti

sul territorio – ha aggiunto Colla -. Per questo guardiamo con grande attenzione ai progetti messi in campo dalla Confederazione dei bieticoltori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La consegna di 100mila euro alle coop agricole alluvionate

